

07 aprile 2008

[Stampa](#) | [Invia ad un amico](#) | [OkNotizie](#) | [Segnalo](#) | [Wikio](#) | [Del.icio.us](#)

## La Fiper al futuro Governo: 'E' necessario incentivare la co-generazione'

Una proposta mirata all'individuazione di misure legislative che promuovano le biomasse ad uso energetico



Cogenerazione

Un esempio di impianto di co-generazione (Tirano)

'Al nuovo futuro Governo chiediamo di non perdere tempo; di iniziare fin dalla sua costituzione a mettere in atto un programma di azioni coerenti e puntuali sugli impegni presi a Bruxelles' esordisce Walter Righini, presidente della Fiper (*Federazione Italiana di Produttori di Energia Rinnovabile*) alla conclusione dell'Assemblea annuale dei soci Fiper tenutasi a Savigliano il 29 marzo.

Nell'ambito della **produzione di energia da biomassa legnosa**, potenziale stimato intorno ai 9.32 Mtep al 2020 nel [Piano nazionale energetico](#), Fiper propone la messa a punto di un pacchetto di misure chiaro e preciso per incentivare l'**implementazione di impianti co-generativi**. Ne deriva la definizione di un **quadro legislativo che incentivi il risparmio di energia primaria** e quindi premi per le tecnologie più performanti a tal fine.

Da un recente studio effettuato dal [Politecnico di Milano](#)<sup>1</sup>, si è effettuato un confronto empirico sui risultati prodotti dall'**uso della biomassa a fini energetici**: in un impianto che produce solo elettricità, senza recuperare il calore (*rendimento elettrico=33%*), l'energia primaria risparmiata è del 63%; mentre un **impianto di co-generazione** (*rendimento elettrico = 18%, rendimento termico 62%*) l'energia primaria risparmiata è del 103%.

Fiper invita il futuro Governo, a definire gli indici più significativi per determinare i **meriti energetici e ambientali degli impianti di cogenerazione a biomassa** seguendo le indicazioni della [Direttiva Europea sulla co-generazione\(pdf\)](#). Oggi il rendimento del calore e/o dell'elettricità prodotta dalla biomassa legnosa varia dal 25 al 90%. Per questa ragione, Fiper sostiene una politica energetica che armonizzi gli incentivi per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. A riguardo, Fiper concorda con il legislatore francese, che riconosce l'incentivo pubblico per la produzione di energia elettrica in co-generazione con un livello minimo di efficienza del 50%.

'L'attuale quadro normativo nazionale', riprende Righini, 'non favorisce l'utilizzo virtuoso della biomassa, poiché a fronte di un'elevata valorizzazione della produzione elettrica non corrisponde alcuna incentivazione per la produzione termica'. E' necessario dunque affrontare la questione in un **approccio integrato di misure** che includano: definizione standard di rendimento ed efficienza energetica, incentivi finanziari, linee guida e una politica agricola e forestale che promuova l'approvvigionamento di biomassa legnosa in ambito locale. 'Il mondo accademico, da qualche tempo ha studiato e verificato teoricamente l'importanza della cogenerazione nell'uso energetico delle biomasse per massimizzare l'efficienza del sistema di produzione. Alcuni di noi hanno a disposizione dati reali e concreti grazie all'esperienza maturata in questi ultimi anni di attività. Si tratta quindi di trasferire i risultati ottenuti in ambito di ricerca scientifica e sul campo in un quadro legislativo armonico e lungimirante', conclude Righini.

Fonte: [Fiper - Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili](#)

[Stampa](#) • [Invia ad un amico](#) • [OkNotizie](#) • [Segnalo](#) • [Wikio](#) • [Del.icio.us](#)

© copyright 2008 Editgest S.a.s. - P.IVA IT 02075310397  
Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004